

LINEE GUIDA 2019 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione

Versione del 18 aprile 2019

Sommario

PREMESSA	3
RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
1. IL RUOLO DEI NUCLEI NEL SISTEMA AVA	4
1.1 <i>Follow up</i> delle procedure di accreditamento periodico.....	5
2. IL RUOLO DEI NUCLEI PER LA VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE	7
3. ARTICOLAZIONE DELLA RELAZIONE	8
3.1 Valutazione della Qualità	8
3.1.1 Valutazione della Qualità a livello di ateneo (Requisiti di qualità R1 e R2)	9
3.1.2 Valutazione della Qualità dei CdS (Requisito di qualità R3).....	10
3.1.3 Valutazione della Qualità della Ricerca e della terza missione (Requisito di qualità R4)	11
3.1.4 Strutturazione delle audizioni.....	11
3.1.5 Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)	12
3.2 Valutazione della performance (per le sole università statali).....	13
3.3 Raccomandazioni e suggerimenti	14
4. COMPILAZIONE DELLA RELAZIONE	14
ALLEGATO 1: SCHEDE DI MONITORAGGIO.....	15
ALLEGATO 2: SCHEDA PER L'ANALISI DEL CICLO INTEGRATO DI PERFORMANCE	16

Premessa

Coerentemente con l'approccio adottato negli ultimi anni, l'ANVUR intende consolidare la collaborazione attiva con i Nuclei di Valutazione (NdV), proseguendo nel percorso di semplificazione degli adempimenti. Di seguito si presentano brevemente le principali novità per la Relazione del 2019.

Per quanto riguarda il sistema Autovalutazione, Valutazione, Accredimento (AVA), l'anno 2020 vedrà concludersi il primo quinquennio di visite in loco ai fini dell'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio. Già da quest'anno l'ANVUR svolgerà le analisi relative alle procedure di follow up delle visite di accreditamento con giudizio CONDIZIONATO, beneficiando delle Relazioni svolte dai NdV, come meglio specificato nel paragrafo 1.1. Al netto di questo aspetto, le indicazioni contenute in questo documento ripercorrono sostanzialmente quelle dello scorso anno.

La sezione dedicata alla valutazione della performance (da intendersi come Relazione sul funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni, art. 14 c. 4 lett. a) [D.Lgs. 150/2009](#)) quest'anno è stata ulteriormente semplificata, dando la possibilità al NdV di redigere un testo libero seguendo le medesime indicazioni del paragrafo 3.2.1 delle [Linee Guida 2018](#) oppure di compilare una scheda di analisi con 14 punti di attenzione (Allegato 2).

Dallo scorso anno la sezione della piattaforma dedicata alla composizione e al funzionamento dei NdV è sempre aperta in scrittura e alimenta [la pagina del sito dell'Agenzia](#) dedicata agli organi di valutazione delle università.

Riferimenti Normativi

Di recente, il quadro normativo relativo alle attività di accreditamento iniziale e periodico di Corsi di Studio e Sedi universitarie è stato arricchito dal [D.M. 6/2019](#) che va a sostituire il precedente D.M. 987/2016. Negli art. 3 comma 1; art. 4 comma 2; art. 5, commi 1 e 2, e art. 7 del decreto si rimanda al ruolo e alle attività proprie dei NdV¹.

Sul fronte della valutazione della performance, nel corso dell'ultimo anno, i NdV hanno potuto dare attuazione alle novità introdotte dal [D.Lgs. 74/2017](#) (che ha modificato il D.Lgs. 150/2009) che hanno rafforzato il loro ruolo in qualità di Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV).

La regolamentazione sui NdV ha una storia molto più lunga, che ha visto con la [Legge 240/2010](#) un radicale mutamento del loro ruolo. La riforma del sistema universitario infatti, oltre a richiamare quanto previsto dalla [Legge 370/1999](#), include i NdV tra gli organi di ateneo e stabilisce che essi debbano essere composti in prevalenza da soggetti esterni all'ateneo, per garantirne una maggiore indipendenza nella funzione di valutazione.

¹ È opportuno precisare che nel D.M. 6/2019 i NdV sono chiamati NUV, mentre l'ANVUR ha sempre utilizzato l'acronimo NdV. Per consuetudine anche in questo documento rimarrà NdV.

L'ANVUR, spinta dai principi di integrazione e semplificazione, a partire dall'anno 2015 ha richiesto di unire in un unico documento la Relazione dei NdV con quella degli OIV prevista dal D.Lgs 150/2009 all'art.14, c.4, lett. a), nella forma indicata nei paragrafi successivi.

Anche quest'anno la Relazione sarà compilata seguendo 3 scadenze distinte:

- **30 aprile** per la parte relativa alla rilevazione delle opinioni degli studenti, disciplinata dalla [Legge 370/1999](#) art.1, c.2, e 3 (identica a quella degli anni precedenti);
- **15 luglio** per la parte relativa alla performance (cfr. la sezione 3.2 del presente documento);
- **30 settembre** per la parte relativa ad AVA, comprese le schede dell'Allegato 1, le raccomandazioni e i suggerimenti. Tale data permetterà ai NdV di prendere in considerazione anche gli indicatori delle Schede di monitoraggio annuale (SMA) che l'ANVUR rilascerà all'inizio di luglio.

1. Il ruolo dei Nuclei nel sistema AVA

Relativamente alle procedure di accreditamento delle Sedi e dei CdS, ai sensi del [D.M. 6/2019](#), i NdV svolgono le seguenti funzioni:

- a. esprimono un parere vincolante all'Ateneo sul possesso dei requisiti per l'Accreditamento iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi Corsi di Studio;
- b. verificano il corretto funzionamento del sistema di AQ e forniscono supporto all'ANVUR e al MIUR nel monitoraggio del rispetto dei requisiti di Accreditamento iniziale e periodico dei corsi e delle Sedi;
- c. forniscono sostegno agli Organi di Governo dell'Ateneo e all'ANVUR nel monitoraggio dei risultati conseguiti rispetto agli indicatori per la valutazione periodica, nonché all'Ateneo nell'elaborazione di ulteriori indicatori per il raggiungimento degli obiettivi della propria programmazione strategica, anche sulla base degli indicatori individuati dalle CPDS.

Secondo le [Linee Guida](#) dell'ANVUR, al Presidio della Qualità spetta l'attuazione delle azioni di controllo e verifica (monitoraggio) dell'AQ, mentre il NdV ne definisce la metodologia generale e valuta l'AQ complessiva dell'ateneo. Inoltre, con periodicità quinquennale -e di là dalle procedure di AQ- valuta a rotazione il complessivo funzionamento dei CdS e dei Dipartimenti attraverso l'analisi dei risultati ricorrendo, dove opportuno e necessario, alle audizioni. Infine, il NdV verifica l'esecuzione nei CdS e nei Dipartimenti delle raccomandazioni e delle condizioni formulate dalle CEV in occasione delle visite esterne e, in presenza di elementi critici, può richiedere la redazione di Rapporti di Riesame ciclico ravvicinati.

Nella relazione annuale di valutazione, secondo le Linee Guida emanate dall'ANVUR, il NdV illustra i risultati della propria attività di monitoraggio e di controllo della qualità dell'attività didattica e di ricerca, dà conto del rispetto dei Requisiti di AQ, delle analisi di approfondimento e degli eventuali provvedimenti presi dall'Ateneo in relazione ai CdS ritenuti "anomali" in base al monitoraggio, nonché delle iniziative assunte per promuovere la qualità. In generale nella Relazione il NdV acquisisce ed eventualmente integra i dati ANVUR sul monitoraggio dei CdS e li valuta.

Sulla base delle analisi e delle valutazioni interne, il NdV formula delle raccomandazioni finalizzate al miglioramento dell'insieme dei processi organizzativi, amministrativi, didattici e di ricerca del proprio ateneo, nonché può segnalare all'ANVUR CdS che presentano forti criticità.

1.1 *Follow up delle procedure di accreditamento periodico*

Il NdV è tenuto a valutare le eventuali azioni migliorative messe in atto ai fini del superamento delle *raccomandazioni e condizioni* poste dalla CEV (con riferimento ai requisiti di Sede, CdS e Dipartimenti oggetto di visita; [cfr paragrafo 7.3.4 delle Linee Guida Accreditamento Periodico](#)). Sono previste *Schede di verifica superamento criticità* (presenti nella pagina principale della piattaforma <https://nuclei.cineca.it>), dove per ciascun punto di attenzione segnalato dalla CEV con una *raccomandazione o condizione* si chiede al NdV di verificare le azioni intraprese dalla Sede/CdS/Dipartimento al fine del loro superamento, corredandole con l'indicazione delle relative fonti documentali nelle apposite sezioni della scheda. Andranno quindi predisposte una scheda di Sede e tante schede quanti sono i CdS e Dipartimenti oggetto di visita che hanno ricevuto almeno una *raccomandazione o condizione*. Il NdV è tenuto, al termine dell'analisi, a dare un giudizio sintetico circa l'avvenuto superamento della *raccomandazione o condizione*, ovvero l'adeguatezza o meno delle misure poste in essere al fine del loro superamento.

Le *Schede di verifica superamento criticità* saranno rese disponibili alla CEV incaricata per la successiva visita di accreditamento periodico come informazioni aggiuntive per l'analisi documentale. Le *Schede di verifica superamento criticità* dovranno essere caricate nell'apposita sezione del portale nuclei (<https://nuclei.cineca.it>) secondo le seguenti modalità.

Nel caso la Sede abbia ricevuto un giudizio CONDIZIONATO, le *Schede di verifica superamento criticità* di Sede, CdS e Dipartimento dovranno essere caricate entro il 31 maggio dell'ultimo anno per il quale il MIUR ha concesso l'accreditamento della Sede², al fine di permettere all'ANVUR l'analisi, ed eventualmente l'organizzazione di una nuova visita in loco.

Tali *Schede* verranno infatti analizzate insieme alle Relazioni annuali del NdV e le altre informazioni disponibili, con i seguenti possibili esiti:

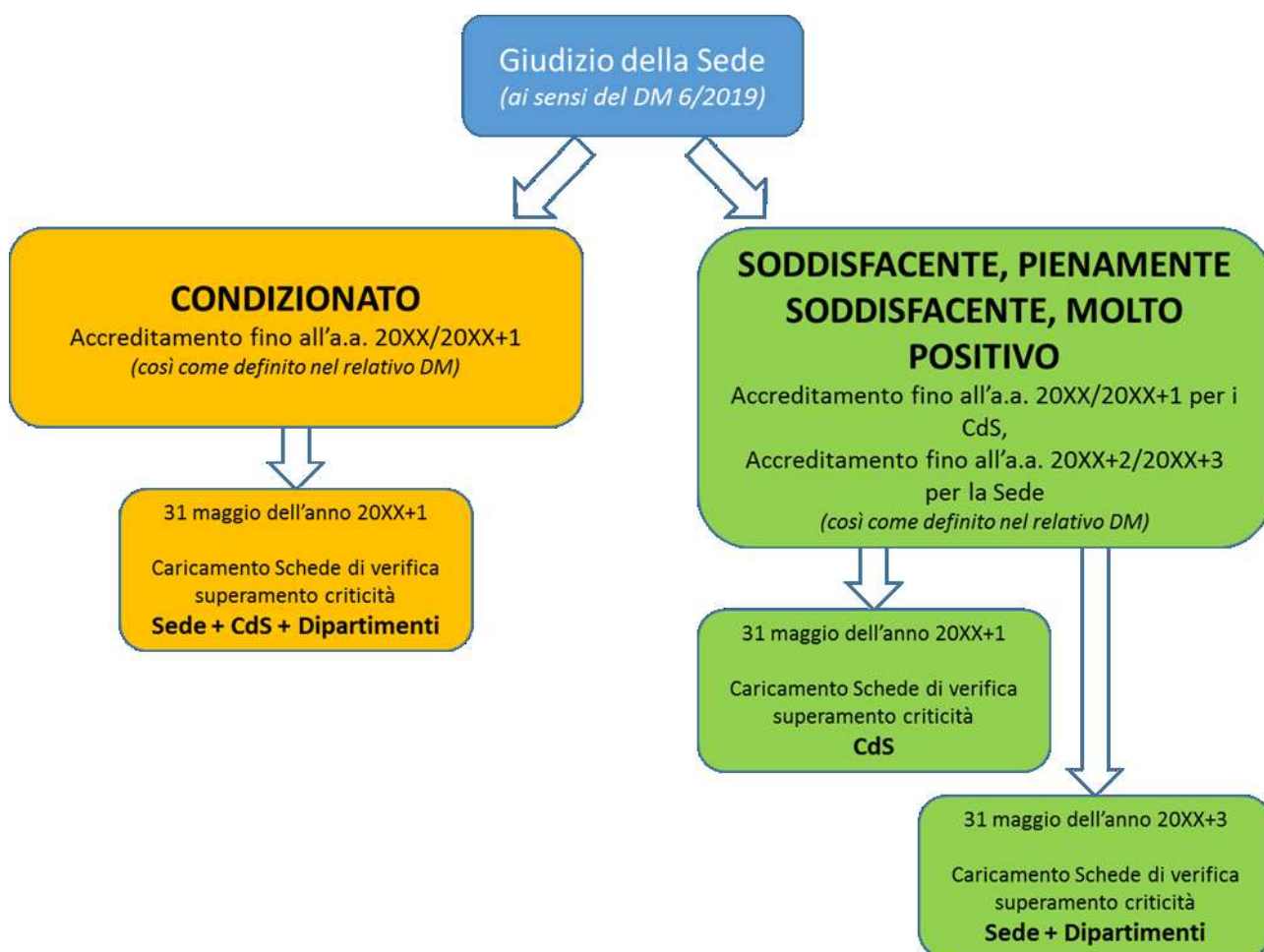
- a) se le *raccomandazioni* e le *condizioni* dovessero nel complesso risultare superate, ovvero ci fosse una certa garanzia che le *raccomandazioni* lo saranno in tempi brevi, l'ANVUR proporrà al MIUR l'estensione del periodo di accreditamento fino a coprire i cinque anni previsti dalla normativa vigente, modificando corrispondentemente il giudizio per la Sede da CONDIZIONATO a SODDISFACENTE;
- b) se le *raccomandazioni* e le *condizioni* nel complesso non dovessero risultare superate, l'ANVUR predisporrà entro il successivo anno accademico, una nuova visita in loco volta esclusivamente per verificare le criticità persistenti.

² Esempio: se il DM stabilisce per la Sede come ultimo a.a. di accreditamento il 2018/2019, le *Schede* dovranno essere caricate entro il 31 maggio 2019.

Nel caso la Sede abbia ricevuto un giudizio SODDISFACENTE, PIENAMENTE SODDISFACENTE, MOLTO POSITIVO, le *Schede di verifica superamento criticità* dei CdS con *raccomandazioni* e/o *condizioni* dovranno essere caricate entro il 31 maggio dell'ultimo anno per il quale il MIUR ha concesso l'accreditamento dei CdS. Tali *Schede* verranno analizzate dall'ANVUR insieme alle altre informazioni disponibili, con i seguenti possibili esiti:

- a) se le *raccomandazioni* e le *condizioni* dovessero nel complesso risultare superate, ovvero ci fosse una certa garanzia che le *raccomandazioni* lo saranno in tempi brevi, l'ANVUR proporrà al MIUR l'estensione del periodo di accreditamento dei CdS fino a coprire i cinque anni previsti per la Sede;
- b) se le *raccomandazioni* e le *condizioni* nel complesso non dovessero risultare superate, l'ANVUR predisporrà, entro il successivo anno accademico, una nuova visita in loco volta esclusivamente per verificare le criticità persistenti. Nel caso di esito positivo di tale verifica si veda il punto precedente. Nel caso di esito negativo, l'ANVUR proporrà al MIUR la soppressione del/dei CdS visitato/i.

Le *Schede di verifica superamento criticità* di Sede e Dipartimento dovranno invece essere caricate in tempi congrui al fine di renderle disponibili alla CEV incaricata per la successiva visita di accreditamento periodico come informazioni aggiuntive per l'analisi documentale.



2. Il ruolo dei Nuclei per la valutazione della Performance

Le modifiche al D.Lgs 150/2009 introdotte dal D.Lgs 74/2017 consolidano il ruolo dei NdV nell'ambito del processo di valutazione della performance degli atenei, attribuendo loro maggiori poteri e nuove responsabilità, a partire dal parere vincolante sull'aggiornamento (divenuto annuale) del documento che definisce metodologie, tempi e responsabilità del processo di valutazione delle performance (Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance -SMVP).

In aggiunta, al NdV è stato assegnato il compito di monitoraggio, da intendersi affiancato a quello svolto dall'amministrazione, che si esplica nel verificare "l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi programmati" e di segnalare "la necessità o l'opportunità di interventi correttivi" (art. 6, c. 1). Proprio per espletare questo ruolo, agli OIV è riconosciuta la possibilità di accedere "a tutti i sistemi informativi dell'amministrazione, ivi incluso il sistema di controllo di gestione", nonché "a tutti i luoghi all'interno dell'amministrazione, al fine di svolgere le verifiche necessarie all'espletamento delle proprie funzioni" (art.14, c.4-ter).

Con il D.Lgs. 74/2017, inoltre, è stata armonizzata in un'unica scadenza (30 giugno) la pubblicazione della Relazione sulla Performance e la validazione dell'OIV (art. 10, c. 1, lett. b). In seguito all'analisi delle argomentazioni a supporto della scelta in merito alla validazione (che l'ANVUR aveva richiesto di esplicitare volontariamente nella Relazione del 2018) è emerso che tali argomentazioni possono essere esposte direttamente nel documento di validazione ovvero allegando una breve relazione o anche il verbale della seduta del NdV.

Il nuovo art. 14 attribuisce un'importanza particolare all'ascolto dell'utenza, prevedendo che per la valutazione della performance organizzativa si tenga conto "anche delle risultanze delle valutazioni realizzate con il coinvolgimento dei cittadini o degli altri utenti finali" (comma 4 bis). Su questo punto l'ANVUR intende svolgere degli approfondimenti e per questo richiede ai NdV di soffermarsi su tale aspetto eventualmente commentando il relativo punto di attenzione inserito nella Scheda per l'analisi del ciclo integrato di performance (Allegato 2). Si sottolinea ancora una volta l'opportunità di utilizzare a tal fine gli strumenti per la raccolta delle informazioni attivati in seno al sistema di Assicurazione della Qualità, con particolare riguardo alle audizioni esposte nel paragrafo 3.1.4 delle presenti Linee Guida.

L'Agenzia continuerà a monitorare le esperienze più interessanti sul panorama nazionale, dandone visibilità nel comparto universitario e diffondendole all'interno della nascente *Rete Nazionale per la valutazione delle amministrazioni pubbliche* (prevista dall'art.14, c.4-bis del D.Lgs 150/2009), come già avvenuto in occasione della IV edizione delle giornate di incontro con i NdV tenutasi quest'anno il 28 febbraio.

Infine, si invita a prestare particolare attenzione dell'integrazione tra ciclo di performance e ciclo di bilancio, su cui l'Agenzia sta lavorando intensamente in seguito all'emanazione delle relative [Linee Guida](#) a gennaio 2019.

3. Articolazione della Relazione

La Relazione verterà sui processi di AQ delle università e sul processo di gestione del ciclo della performance. I Requisiti di riferimento sono quelli presenti nell'allegato C del [D.M. 6/2019](#), declinati all'interno delle [Linee guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari](#).

La Relazione dei NdV 2019 si articolerà in tre sezioni:

1. Valutazione della Qualità dell'ateneo e dei Corsi di Studio (CdS)
2. Valutazione sul funzionamento complessivo del sistema di gestione della performance (per le sole università statali)
3. Raccomandazioni e suggerimenti

Per ciascuna sezione qui di seguito vengono indicati gli argomenti su cui può essere utile soffermarsi.

Laddove vengano predisposti dall'Ateneo documenti di bilancio specifici per tematiche di particolare interesse (come ad esempio bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, di mobilità sostenibile, ecc.), il NdV potrà esprimersi in merito all'interno dell'apposita sezione della Relazione che sarà predisposta sulla piattaforma CINECA.

3.1 Valutazione della Qualità

Alla luce della coerenza tra sistema di AQ e attività dei NdV, è importante che in questa sezione della Relazione si continui a tenere presenti le [Linee guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari](#), i cui requisiti di qualità sono articolati per le Sedi (R1, R2, R4.A), per i Corsi di Studio (R3) e per i Dipartimenti (R4.B). In tal senso il NdV fornisce un contributo al processo di AQ, di cui la visita *in loco* rappresenta il momento centrale, secondo quanto stabilito dalle linee guida europee (ESG, 2015).

In particolare:

- per chi deve ancora ricevere la visita di accreditamento periodico, la sezione può essere utile come esercizio di predisposizione della documentazione che si renderà necessaria;
- per chi ha già ricevuto la visita, descrive e monitora il piano di miglioramento in funzione delle osservazioni riportate dalla CEV.

La sezione prevede una valutazione basata sull'analisi sistematica di tutte le fonti informative disponibili, relativamente a:

- Sistema di AQ a livello di Ateneo;
- Sistema di AQ a livello dei CdS;
- Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione a livello di Dipartimento;
- Strutturazione dell'attività di monitoraggio dei CdS, con riferimento alle eventuali audizioni;
- Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e, se effettuata, dei laureandi.

Vanno inoltre presi in considerazione gli indicatori di risultato previsti dall'allegato E al [D.M. 6/2019](#) (si veda, a tale proposito, la sezione 5.1 delle [Linee guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari](#).)

- Indicatori relativi alla didattica (gruppo A);
- Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B);
- Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E);
- Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento);
- Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento);
- Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento)

Nello stesso allegato, viene inoltre anticipato che con la raccolta da parte dell'ANVUR di dati relativi alle competenze trasversali e/o disciplinari acquisite dagli studenti universitari ([progetto TECO](#) - TEst sulle COmpetenze), potranno essere messi a disposizione dei CdS degli indicatori allo scopo di fornire un ulteriore strumento di autovalutazione.

Nella Relazione il NdV può illustrare le cause che hanno eventualmente ostacolato un'adeguata raccolta di dati e informazioni ritenuti necessari per l'attività di analisi (sia a livello di Ateneo che di dipartimento e/o di singolo CdS).

In un'ottica di semplificazione, si invitano i NdV a non riprodurre nella Relazione **dati e informazioni già disponibili** sul sito web dell'Ateneo, nelle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) o altrove (eventualmente rimandando alla fonte), ma a offrire ulteriori analisi ed elaborazioni (indici sintetici, analisi testuali, ecc.).

3.1.1 Valutazione della Qualità a livello di ateneo (Requisiti di qualità R1 e R2)

In questa sezione della Relazione il NdV analizza lo stato di maturazione interna dell'AQ con riferimento ai requisiti R1 e R2, tenendo esplicitamente conto delle iniziative, politiche e strategie messe in campo a livello di Ateneo. Vengono inoltre descritte le relazioni tra NdV e i diversi attori dell'AQ, distinguendo tra strutture centrali per l'AQ (PQ, Commissioni per la Ricerca, ecc.) e strutture decentrate (Consiglio di Corso di studio, CPDS, Gruppi di Riesame, Commissioni dipartimentali per la ricerca, ecc.).

Il NdV deve valutare in particolare l'efficacia delle interazioni tra strutture centrali e periferiche, il grado di analisi e accoglimento delle evidenze emerse dalle Relazione delle CPDS nonché di raccomandazioni da parte dell'ANVUR.

Il NdV verifica e stimola l'operato del Presidio e, attraverso l'analisi dei risultati del monitoraggio e delle audizioni, valuta il funzionamento complessivo del sistema AQ di Ateneo, avvalendosi degli strumenti che ritiene più opportuni. A tal fine, sulla base dei dati raccolti e degli indicatori forniti da ANVUR (presenti nelle SMA, disponibili all'interno dell'ambiente SUA-CdS <http://ava.miur.it>), il NdV analizza il sistema AQ nel suo complesso.

3.1.2 Valutazione della Qualità dei CdS (Requisito di qualità R3)

In questa sezione della Relazione il NdV esamina i documenti disponibili (SUA-CdS, indicatori della SMA, indicatori interni prodotti dall'Ateneo, Relazioni delle CPDS, Verbalì dei Consigli di Corso di studio, Relazioni del PQ, Rapporti di Riesame ciclico, etc.) nell'ottica di identificare e segnalare i singoli CdS o gruppi di CdS che presentino criticità importanti rispetto al Requisito 3, anche sulla base dell'analisi degli indicatori quantitativi.

In questa attività di analisi, il NdV potrà approfondire, anche mediante esame a campione, gli elementi messi in evidenza dagli organi di AQ, tenendo conto degli atti da essi prodotti e dei risultati delle audizioni (delle quali si tratterà più dettagliatamente nel punto 3.1.4).

Le criticità riscontrate potrebbero ad esempio riguardare: immatricolazioni in calo, basso numero complessivo di iscritti, soglie minime docenti non sostenibili nel medio termine, assenza di chiari sbocchi occupazionali, rapporto studenti-docenti critico, servizi di supporto inadeguati, gravi carenze nella dotazione infrastrutturale e tecnologica di singoli CdS/Dipartimenti. In corrispondenza delle criticità rilevate, il NdV segnala la presenza e valuta la qualità di relativi piani di azione e monitoraggio.

La tabella 1 riassume l'insieme di fonti informative da cui i NdV possono ricavare i dati relativi al sistema AQ. In questo elenco non sono ricomprese le fonti interne all'Ateneo e di cui il NdV deve prenderne visione (ad es. Guida allo studente, verbalì di consultazione delle parti sociali, ecc.).

Tabella 1 - Quadro delle informazioni disponibili

Ambito	Descrizione	Fonte informative
Accreditamento iniziale	Corsi di prima attivazione dell'a.a. 2017-18 (e dal 15/06/18 anche di quelli dell'a.a. 2018/19) che hanno ricevuto l'accreditamento iniziale a seguito della valutazione delle CEV.	Accessibile su http://ava.miur.it Accesso con password gestita dall'Ateneo
Ambiente SUA-CdS	Informazioni su tutti i Corsi di Studio, distinti per livello di laurea, modalità di accesso, Ateneo, provincia/città, modalità teledidattica, anno accademico. Possibilità di scaricare, se presenti, il Rapporto di Riesame Ciclico e la Relazione della CPDS.	Ambiente "SUA-CdS" del proprio Ateneo, a cui tutti i NdV hanno accesso
Indicatori quantitativi ANVUR per il monitoraggio	Per ogni SUA-CdS saranno disponibili dall'inizio di luglio gli indicatori sulle carriere degli studenti e sull'attrattività e internazionalizzazione calcolati da ANVUR. Per ogni Ateneo saranno leggibili analiticamente i propri dati (Scheda di Ateneo) e quelli di tutti i propri CdS (Scheda di Corso) in cui il corso viene confrontato con Corsi di studio della stessa Classe di Laurea, a livello di Ateneo, area geografica e nazionale	Ambiente "SUA-CdS" del proprio Ateneo, a cui tutti i NdV hanno accesso

Ambito	Descrizione	Fonte informative
Rilevazione opinioni studenti	Attualmente gestiti in autonomia dai singoli atenei	È necessario l'accesso integrale alle rilevazioni da parte dei NdV e disponibilità di dati disaggregati per singoli insegnamenti. Si segnala che è in atto un progetto di centralizzazione della raccolta delle opinioni dei dottorandi e una modifica delle schede e modalità per tutti gli altri studenti.
Condizione occupazionale dei laureati	Indicatori su esiti occupazionali dei laureati dopo uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo.	Per gli atenei che aderiscono al consorzio AlmaLaurea http://www.almalaurea.it/ Per gli altri riferirsi a eventuali sistemi interni di rilevazione e conservazione dei dati.

3.1.3 Valutazione della Qualità della Ricerca e della terza missione (Requisito di qualità R4)

La compilazione di questo paragrafo, essendo ancora in atto un processo di ridefinizione dell'intera SUA-RD, non potrà riferirsi a quest'ultima. Tuttavia, pur non essendo stato messo in campo un format che rilevi lo stato dell'arte della ricerca dipartimentale e della terza missione, in questo paragrafo si richiede ai NdV di monitorare, sulla base dell'esperienza maturata con la SUA-RD 2011-13, quale tipo di attività documentale sia stata prodotta dai Dipartimenti ai fini della programmazione e organizzazione delle attività di Ricerca e Terza Missione.

In altre parole il NdV dovrebbe dare un riscontro circa la produzione di documenti programmatici di riferimento per quanto riguarda gli obiettivi, le risorse e la gestione dei Dipartimenti in merito all'attività di Ricerca in senso stretto e alle iniziative di Terza Missione che vanno a sostituire la SUA-RD nel periodo di transizione fino al rilascio della nuova versione della scheda da parte del MIUR.

3.1.4 Strutturazione delle audizioni

Il contesto della Relazione dei NdV non vuole essere troppo strutturato e rigido, in ogni caso sono incoraggiate iniziative autonome di ascolto a cura del NdV in base alla situazione specifica del proprio Ateneo.

Se (e dove) ritenuto opportuno e necessario, il NdV definirà (o aggiornerà) un Piano di audizioni (annuale o pluriennale) che coinvolgerà, a rotazione, quei CdS e/o Dipartimenti ritenuti degni di maggiori attenzioni, basando la selezione anche sugli indicatori quantitativi forniti da ANVUR (SMA), oltre che sui rapporti di riesame ciclico dei CdS, sugli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti e sull'esistenza di eventuali condizioni poste dalla CEV in occasione della visita di accreditamento periodico.

Il NdV può decidere di svolgere queste attività insieme agli altri organi di AQ o in piena autonomia, purché si possibile evincere dalla Relazione la motivazione della scelta.

Il sistema delle audizioni dei CdS da parte del NdV, infatti, risulta essere uno dei principali strumenti di autovalutazione messi in atto dagli atenei. Pur essendo effettuato su un campione dei CdS, esso va a

verificare sul campo quanto effettivamente dichiarato nei vari documenti (SUA, RR, Relazioni annuali dei PdQ e delle CPDS, ecc.) sulle buone pratiche o carenze che possano caratterizzare un corso, attraverso le visite alle strutture e i colloqui con i docenti, il PTA e gli studenti. È utile che ne vengano evidenziate sia le metodologie di selezione, sia quelle di valutazione, nonché le specificità di tutti i CdS interessati, siano essi stati ritenuti critici o, al contrario, particolarmente meritevoli.

Il [D.M. 6/2019](#), riferendosi all'accreditamento periodico dei Corsi di Studio (art. 5), stabilisce la possibilità di ridurre la periodicità triennale della valutazione esterna da parte dell'ANVUR di quei corsi evidenziati come critici all'interno della relazione annuale del NdV. L'accreditamento periodico, concesso ai corsi che soddisfano i requisiti per l'accreditamento iniziale e quelli del requisito R3 di cui all'allegato C del [D.M. 6/2019](#), presuppone quindi un'attività di valutazione a due livelli, di cui quella interna svolta dai NdV rappresenta la base su cui viene effettuata quella a distanza da parte dell'ANVUR.

3.1.5 Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)

La [Legge 370/1999](#), all'art. 1, commi 2 e 3, prevede che il NdV invii entro il 30 aprile la Relazione sulla rilevazione dell'opinione degli studenti: a tale scopo i NdV devono far riferimento alle *Linee guida 2014 per la Relazione dei NdV e alla sezione 5.2 delle Linee Guida AVA dell'ANVUR*.

Con scadenza 30 settembre, i NdV possono inserire in questa sezione ulteriori informazioni come riportato in questo paragrafo, evitando però duplicazioni rispetto alla relazione del 30 aprile.

Il sistema AVA prevede che il NdV valuti l'efficacia della gestione del processo di rilevazione delle opinioni degli studenti da parte del PQ e delle altre strutture di AQ, in particolare analizzando i risultati, individuando eventuali situazioni critiche (anche a livello di singoli CdS) e valutando la presa in carico dei risultati della rilevazione da parte delle strutture di AQ, dei Consigli di Corsi di Studio e dei Consigli di Dipartimento. Si invita a soffermarsi anche sugli aspetti riguardanti le modalità di raccolta, analisi e restituzione dei dati.

Sulla base delle informazioni disponibili, il NdV svolge una valutazione considerando almeno i seguenti elementi:

- A. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ
 - grado di copertura dei CdS (indicare le motivazioni della eventuale assenza di rilevazione o di ritardi nella messa a disposizione dei dati)
- B. Livello di soddisfazione degli studenti
 - situazione media della soddisfazione degli studenti (a livello di ateneo e ripartita per gruppi omogenei di CdS);
 - situazioni critiche evidenziate da scostamenti significativi rispetto ai valori medi o da forte eterogeneità nelle valutazioni.
- C. Presa in carico dei risultati della rilevazione
 - trasparenza delle informazioni sulla rilevazione e delle analisi condotte a partire dai risultati;

- efficacia del processo di analisi dei risultati da parte delle CPDS e adeguata identificazione delle criticità, ad esempio numero e durata delle riunioni dedicate, tempestività nell’invio delle segnalazioni emerse nelle riunioni, significatività dei rilievi inviati nella Relazione annuale CPDS;
- modalità di presa in carico dei rilievi delle CPDS da parte dei Consigli di Corso di Studio (o strutture collegiali equivalenti) per gli aspetti di loro competenza (piani di azione approvati, definizione di obiettivi di miglioramento e tempi per la loro verifica);
- modalità di presa in carico dei rilievi delle CPDS da parte dei Consigli di Dipartimento per gli aspetti di loro competenza, ad es. strutture e risorse disponibili (piani di azione approvati, definizione di obiettivi di miglioramento e tempi per la loro verifica);
- efficacia dei processi di analisi dei risultati e della loro presa in carico da parte del PQ e trasmissione agli organi di governo.

Inoltre è opportuno dare riscontro, in questo paragrafo, circa il livello di pubblicità dei dati sui siti di Ateneo, nonché il loro livello di aggregazione. In generale si auspica che per ogni CdS siano resi pubblici almeno i risultati analitici (in cui siano stati resi anonimi gli insegnamenti e i docenti responsabili in assenza di una loro autorizzazione), per le singole domande dei questionari degli studenti.

Qualora l’Ateneo avesse rilevato anche l’opinione degli studenti non frequentanti, e/o dei laureandi e/o dei docenti, il NdV può dare un riscontro dei risultati in questa sede.

Le opinioni degli studenti, pur non essendo adatte alla valutazione dei singoli docenti in quanto sensibili al contesto della formazione³, costituiscono uno strumento essenziale per il monitoraggio e miglioramento delle attività dei Corsi di studio.

3.2 Valutazione della performance (per le sole università statali)

Nel [triennio 2016-18](#) l’ANVUR ha svolto un’intensa attività di analisi e di condivisione delle principali evidenze emerse dalla gestione della performance delle amministrazioni universitarie (Piani e Relazioni). Nello specifico, da ottobre 2018 è attiva [una pagina dedicata](#) accessibile dall’home page del sito istituzionale di ANVUR, dove è possibile consultare le anagrafiche e le statistiche relative a tutti i NdV delle università italiane, aggiornate in tempo reale. Sul punto, l’Agenzia invita nuovamente i NdV e gli uffici di supporto a caricare eventuali modificazioni nelle loro composizioni, accedendo direttamente alla piattaforma CINECA.

Nel [2019](#) è iniziata una nuova fase di analisi dei singoli sistemi di gestione della performance, che condurrà alla redazione di una seconda versione di documenti individuali di feedback da condividere con le università, ancora una volta grazie anche al contributo determinante delle Relazioni dei NdV.

Per alleggerire il carico di lavoro dei NdV, quest’anno la parte della Relazione sul funzionamento complessivo e sviluppo del sistema di gestione della performance, potrà essere compilata semplicemente rispondendo ai 14 punti di attenzione indicati nella Scheda per l’analisi del ciclo integrato di performance

³ È nota la possibilità di distorsioni in base a caratteristiche dei docenti (effetto Dr. Fox, reputazione, carisma, status, genere, generosità nei voti), dei rispondenti (età, genere, frequenza, autoselezione, impegno e motivazione, voto atteso, percezione di utilità delle risposte), degli insegnamenti (carico di studio, difficoltà della disciplina, livello, affollamento della classe).

(Allegato 2), ovvero compilando un campo libero seguendo le indicazioni esposte nel paragrafo 3.2.1 delle [Linee Guida 2018](#). In entrambi i casi, per garantire la piena valorizzazione del contributo apportato dai NdV, l'Agencia raccomanda di mantenere l'approccio critico e costruttivo che si è ormai consolidato negli anni.

Coloro che optano per la compilazione della scheda dell'Allegato 2, potranno farlo direttamente online accedendo alla piattaforma CINECA.

3.3 Raccomandazioni e suggerimenti

La terza sezione, sulla base delle valutazioni esposte in precedenza, raccoglie in modo coerente e sistematico le raccomandazioni operative che il NdV rivolge agli attori del sistema di AQ dell'ateneo e all'ANVUR, utili a delineare prospettive di miglioramento dell'intero sistema di valutazione da perseguire in futuro.

Qualora le informazioni a disposizione dei NdV non siano sufficienti a formulare le valutazioni richieste in precedenza, occorre segnalare queste criticità, indicando le carenze specifiche e le eventuali azioni correttive per l'acquisizione delle informazioni da porre in essere negli anni successivi. In questa sezione, inoltre, il NdV potrà indicare motivatamente se ritiene che il supporto fornito dalle strutture di ateneo, in termini di strutture, personale e/o risorse economico-finanziarie, sia tale da garantire di adempiere ai compiti istituzionali agevolmente, in maniera efficace e in piena autonomia.

Infine, qui possono essere aggiunti ulteriori elementi valutativi non esplicitamente richiesti nelle parti precedenti, ma ritenuti utili dal NdV per una più completa analisi valutativa.

4. Compilazione della Relazione

La Relazione annuale deve essere compilata entro le date indicate nel secondo paragrafo (pag. 4) del presente documento mediante la rinnovata interfaccia CINECA.

Una volta completata in tutte le sue parti, la Relazione dovrà essere inviata agli organi di governo e alle altre componenti dell'AQ dell'ateneo, mentre la prima parte della sezione "Valutazione della performance" (rif. par. 3.2.1) va caricato nel [Portale della Performance](#), per garantire un monitoraggio generale e il confronto tra i diversi comparti della Pubblica Amministrazione.

Allegato 1: Schede di monitoraggio

Scheda 1 – Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

Denominazione Corso	Modalità di monitoraggio	Con PdQ	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati
<i>Specificare il CdS monitorato</i>	<i>Specificare una o più modalità (audizioni, analisi SMA, analisi Riesame Ciclico, altro - specificare)</i>		<i>Max 250 parole per ogni CdS</i>	<i>Max 250 parole per ogni CdS</i>

Scheda 2 – Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati (si possono barrare SI per più elementi)

Sistemi di monitoraggio	SI	NO	Commenti
Dati INPS	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Almalaurea ⁽¹⁾	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Dati Ufficio <i>Placement</i> ⁽²⁾	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Altro ⁽³⁾	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

⁽¹⁾ specificare se esclusiva o meno.

⁽²⁾ specificare se a livello di Ateneo, di Dipartimento, ecc. e la tipologia di dati raccolti.

⁽³⁾ specificare la struttura responsabile e la tipologia di dati raccolti.

Allegato 2: Scheda per l'analisi del ciclo integrato di performance

n	Punti di attenzione	Risposta sintetica	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti
1	Il Piano è stato pubblicato entro i termini previsti dalla legge (31 gennaio 2019)?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	Se no o ed è stata data comunicazione del ritardo, commentare: A - le ragioni apportate B - se sono stati rispettati i termini per la pubblicazione del Piano eventualmente indicati nella comunicazione di ritardo
2	Il Piano presenta variazioni nella programmazione strategica rispetto all'anno precedente?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	Se sì, commentare se e come sono motivate tali variazioni.
3	Si fa riferimento al coinvolgimento dei dipartimenti (o altre strutture decentrate) nella definizione delle strategie riportate nel Piano Integrato?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	Se sì, indicare nei commenti: A - se la modalità di coinvolgimento dei dipartimenti è stata top-down (reazione a obiettivi già stabiliti dalla governance) o bottom-up (costruzione insieme ai dipartimenti degli obiettivi strategici) B - se c'è un riferimento esplicito a dei "Piani di Dipartimento" formalmente definiti
4	Sono previsti degli obiettivi strategici nel Piano Integrato?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	Se sì, indicare nei commenti: A - quanti obiettivi strategici sono previsti B - se viene utilizzato l'attributo "specifici" o se vengono utilizzate altre terminologie per definire gli obiettivi generali dell'università C - se differiscono da quelli indicati - se indicati - nel Piano Strategico D - se è indicata la metrica per la loro misurazione (indicatori e target); se sì, commentare la coerenza semantica con gli obiettivi operativi (o con quelli, comunque denominati, che ne discendono) E - se si sviluppano lungo una prospettiva pluriennale e eventualmente a quale anno corrisponde il 2019 (primo, secondo... ultimo)
5	E' prevista un'area/linea/ambito strategico esplicitamente dedicata alla amministrazione/gestione?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	Se sì, indicare nei commenti: A - se l'area/linea/ambito è presente anche nel Piano Strategico B - se ne discendono "obiettivi strategici" e se questi hanno caratteristiche diverse rispetto agli altri (commentate al punto precedente; es. l'area di responsabilità di questi obiettivi strategici è tutta in capo al personale tecnico-amministrativo o è condivisa col personale docente)

<p>6 Nel Piano Integrato si dà conto esplicitamente di obiettivi conseguiti o mancati nei cicli precedenti?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>	<p>La risposta è "sì" se oltre a riferimenti testuali c'è un aggancio esplicito alla programmazione operativa (obiettivi), anche tenendo conto dello scorrimento (nel caso in cui nel Piano precedente fossero stati previsti obiettivi per il triennio).</p> <p>La risposta è "no" sia se non c'è alcun riferimento, sia se c'è un mero riferimento testuale senza implicazioni nella nuova programmazione.</p>
<p>7 Nella pianificazione della performance sono assegnati gli obiettivi anche alle strutture decentrate?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>	<p>La risposta è "sì" se vengono attribuiti degli obiettivi a tutte o ad alcune delle strutture decentrate (specificare se dipartimenti, scuole, centri ecc.) o a loro sottostrutture (unità organizzative composte da personale tecnico amministrativo). La risposta è "no" se esplicitamente esclusi o se non rilevabili.</p> <p>Se sì, indicare:</p> <p>A - se tali obiettivi sono equiparati e hanno la stessa denominazione di quelli attribuiti alle strutture dell'amministrazione centrale (altrimenti specificare la diversa etichetta e modalità di misurazione)</p> <p>B - se il conseguimento degli obiettivi attribuiti alle strutture decentrate (o alle loro articolazioni interne), prevedono attività che coinvolgono anche il personale docente e ricercatore o dipendono esclusivamente da quello tecnico-amministrativo</p> <p>C - se il responsabile di tali obiettivi è il Direttore del Dipartimento o è un'unità di personale tecnico amministrativo</p>
<p>8 È stato attivato un sistema di controllo di gestione?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>	<p>Se sì, indicare:</p> <p>A - se è gestito mediante un sistema informativo di supporto e eventualmente quale</p> <p>B - se il controllo di gestione prevede anche un sistema di contabilità analitica (es. cruscotto direzionale)</p> <p>C - se i dati vengono utilizzati ai fini del monitoraggio, con quali tempistiche e con quali effetti sulla ridefinizione di obiettivi e indicatori</p>

<p>9 Nel SMVP e nel Piano Integrato ci sono riferimenti all'ascolto dell'utenza?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>	<p>La risposta è "sì" se i riferimenti sono sostanziali e esplicitamente correlati alla gestione della performance. La risposta è "no" sia quando non c'è alcun riferimento che quando la tematica è appena accennata.</p> <p>Se sì, indicare:</p> <p>A - se è una novità introdotta nell'ultimo aggiornamento del SMVP</p> <p>B - se è un'attività sistematica, estemporanea o solo programmata (e quindi se ci sono obiettivi di performance finalizzati ad attivare l'ascolto dell'utenza, indicando a chi sono attribuiti)</p> <p>C - quale utenza è stata o si intende coinvolgere (studenti, docenti, PTA, imprese, altri stakeholder)</p> <p>D - quali strumenti, specificando in particolare se sono utilizzati solo questionari e quali ("Progetto Good Practice", ANVUR o redatti ad hoc dall'ateneo) o anche altri strumenti (focus group, interviste, audit AQ, altro)</p> <p>E - quale è l'utilizzo dichiarato o evinto (es. influisce sulla programmazione della performance - indicando se strategica o operativa; influisce sulla valutazione della performance - indicando se organizzativa o individuale; altro)</p> <p>F - se l'eventuale rilevazione della soddisfazione dell'utenza degli anni precedenti ha influenzato la programmazione del ciclo corrente</p>
<p>10 Ci sono riferimenti di integrazione con il bilancio nel Piano Integrato?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>	<p>La risposta è "sì" se i riferimenti sono sostanziali e esplicitamente correlati alla gestione della performance. La risposta è "no" sia quando non c'è alcun riferimento che quando la tematica è appena accennata.</p> <p>Se sì, indicare:</p> <p>A - se ci sono stime sul fabbisogno finanziario per il perseguimento degli obiettivi (indicando quali, strategici o operativi) e se è chiara la ratio con cui si è pervenuti alla stima</p> <p>B - se i nuovi obiettivi sono conseguenti a una rendicontazione dei risultati economici degli anni precedenti</p> <p>C - se viene semplicemente dichiarata (e per la prima volta) l'intenzione di perseguire l'integrazione nel prossimo futuro</p>

11	Ci sono riferimenti espliciti a un processo di budget?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	<p>La risposta è "sì" se viene dichiarato o si evince un processo di budgeting (nel Piano, nel SMVP o su eventuali Regolamenti specifici). Se sì, nei commenti indicare:</p> <p>A - se esiste un calendario di budget o se è possibile riscontrare in quale fase della programmazione viene avviato il processo di budget (in che mese? in sede di pianificazione strategica o operativa?)</p> <p>B - se alla negoziazione del budget finanziario si associano anche obiettivi di performance e di quale livello (strategico o operativo)</p> <p>C - quali soggetti sono destinatari di un'attribuzione di budget (solo aree dirigenziali, dipartimenti, centri e scuole o eventualmente anche sottostrutture, seppur senza diretta responsabilità di spesa)</p> <p>D - se nella Nota illustrativa allegata al bilancio preventivo ci sono riferimenti agli obiettivi di performance</p> <p>E - qual è il modello di ripartizione delle risorse applicato ai dipartimenti e alle altre strutture decentrate</p>
12	Qual è stato il grado di coinvolgimento e condivisione della programmazione della performance da parte degli organi di indirizzo politico?	Campo libero	
13	Quali modalità di informazione, formazione e comunicazione sono state adottate o sono previste per garantire la diffusione e la comprensione del Piano all'interno dell'ateneo?	Campo libero	
14	Eventuali altre osservazioni	Campo libero	